ORINO
A

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
R. - b - 351

(cm 25,7 × 38)

— PEIRAUD

1722 circa.

(47)

Bonacini 1386

Peiroud ca. 1722

1 + 19

Quest'esemplare ha impresso in più

Nuovo

Libro di Scrittura,

OVVERO L'ARTE D'IMPARARE

a ben Scrivere senza Maestro.

Ricavato da Capi d'Opera de' più Celebri Professori di Scrittura Italiana e Francese

Dal Sig.re

Pecard

Professore di Scrittura

IN TORINO

Si vende in Torino nella Bottega delli Fratelli Reycends, Guibert, e Silvestre Librari Sul Cantone di Contrada Nuova, all'Insegna del Beato Amedeo.

Postura del Corpo, e Regolamento della Penna per scriver à bell'aggio.

Si sta à sedere comodamente ne troppo alto, ne troppo basso, e' in modo que il corpo sia ditto, e di fronte alla Tavola senz'appoggiarsi lo stomaco, ne il ventre, che il corpo non sia più chino di quanto richiedesi p veder ciò che si scrive che il braccio sinistro sia appoggiato solamente p sostenimento del corpo, e della mano p regolare la carta retta avanti se: che il braccio destro sia postato vicino al corpo, e che sia appoggiato alla Tavola circa il gombito da cinque, ò sei detta meno, et sopra li due ultimi detta della mano, e meglio come dimostra l'Esempio qui sopra & infra.

Quanto alla penna si deve tenere con li tre primi detta quali non devono slongarsi troppo rudi, ma saranno dolcemente pieghevoli osservando che la medema esca al disopra tra la seconda, e terza giontura dell'indice, et al disotto circa un traverso di detto, che li due ultimi detta di sotto sian liberi da gli altri et alquanto cavesi entro la mano, e finalmente che la mano non posti in altro modo che sovra la punta di detta penna; e delli due ultimi detta si di leggieri che puossino scorrere facilmente à Longo della Linea che si scrive, e meglio come dall'esempio sovra exposto si scorge.

Bosio gioanni compagni stef atque Stefano

A B C D E F G

H I L M N O P Q R S T

V X Y Z

Alfabéto di Carattere formato.

abcdefghilmnopqrstuxyz

Alfabéto di Carattere Corsivo.

abcdefghilmnopqrstuvxyz&

Alfabéto di Lettere Majuscule.

ABCDEFGHILMM

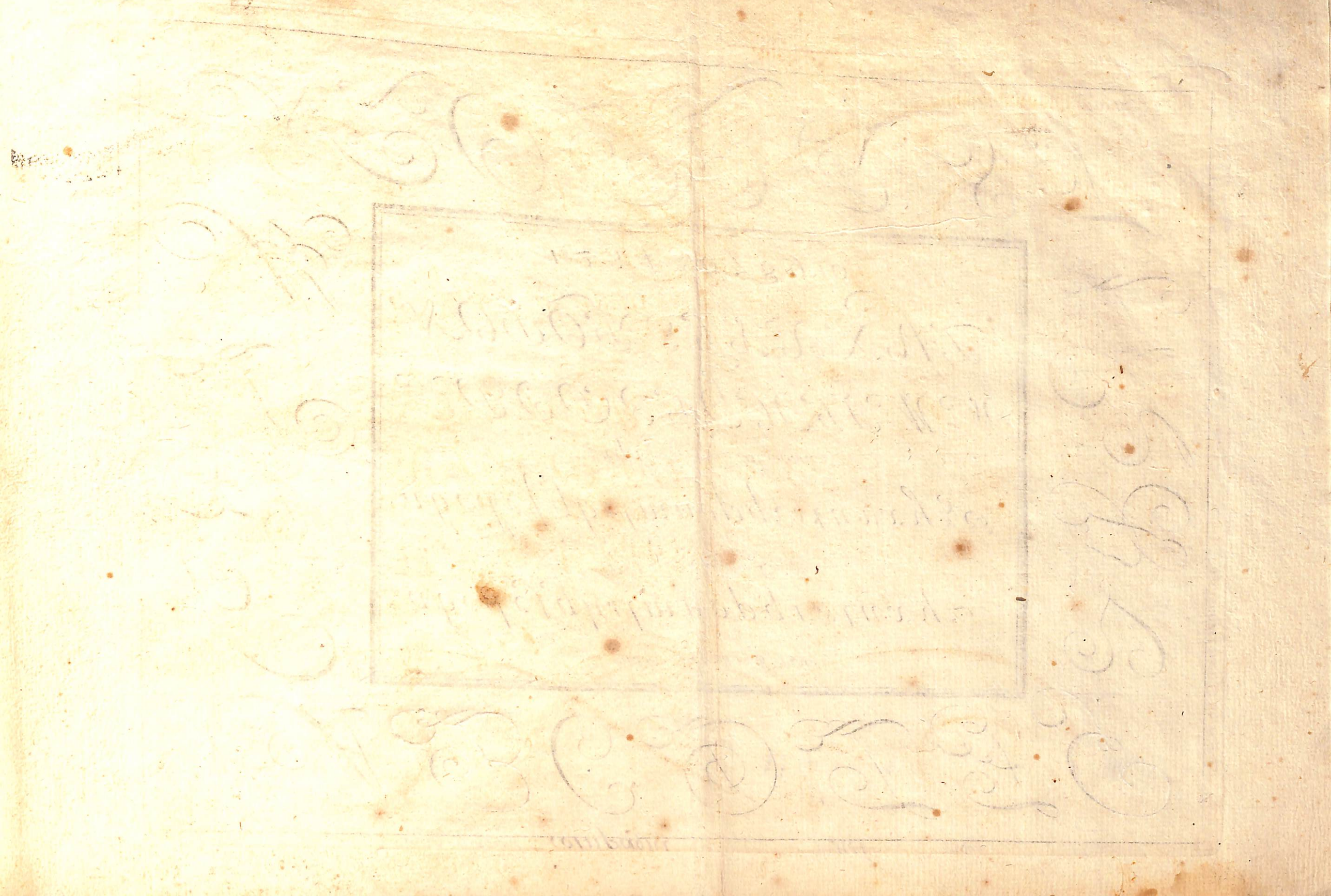
NOPQRSTVXXYZ:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10.

amen stefano Belmondo a Stefano Riberius ales amen

De Berey sculpsit

Bosius



Bosio Gioanni

A A a b c d e f g h b i l L m n o p q r s t u x y z. &

A A b c d e f g h i l m n o p q r s u v x y Z

A B C D E F F G H I L M N.

N O P Q R S T U X Y Z

abb aff afff ff all amm app att ass agg arr

De gli Ellementi de Caratteri.

Le Lettere coi f, si puono adattamente chiamare ellementi di tutta La Scrittura, poscia che non v'ha tratto ne carattere che non venghi composto da questi; onde per devenire ad un perfetto possedimento d'un Composito conviene impadronirsi in primo de Semplici da cui vien il medemo formato; quindi prima d'ogni altra Lettera fa d'huopo esercitarsi nella formazione di dette quatro che sono il fondamento di tutte le altre, come à punto La pratica generale notabilmente dimostra

Sappi, che negli Study della Grecia
noi impariamo, non a comandare

Ma prima ad ubbidire: non a parlare, ma a tacere: non a resistere ma ad humiliarsi:
non ad acquistar molto, ma a contentarsi di poco: non a vendicare ma a perdonar le
offese: non a pigliar quel d'altri ma a dar'il nostro proprio: non ad affatticarsi per
essere honorati, ma a sudare per divenir Virtuosi. Finalmente impariamo a sprezzare
ciò, che gli altri amano e ad amare ciò, che gli altri Sprezzano, cioè le ricchezze e la povertà.

A B C D E F G H I J L M N O
P Q R S T V X Y Z &

Peretti scripsit.

Chambon sculpsit.

a Stefano Riberio

a b c d e f g h i l

m n o p q r s t u

v v x y z et mm

Les lettres qui se lient du pied au milieu

ai, au, ca, ci, co, cu, ia

ie, io, iu, ma, mi, mo,

1650

mu, na, nu, ua, ui, uo,

gravé par F. Baillieul.

Les lettres qui se lient de pied en teste.

af, am, an, ar, ax, ay,

az. em, en, er, es, ex, ez,

im, in, ip, is, nn nr ny

gravé par F. Baillieul

La prima Scrittura, che Comparisse al Mondo,
fu sopra le Tauole de' Commandamenti Del
Decalogo, scritti di proprio pugno dalla
Mano stessa di Dio

Vna Beatitudine eterna da un Lato una
eterna
miseria dall'altro dispensate da un Giudice
potentissimo, sapientissimo sono con la loro
considerazione y sostegni dell'umana virtù, e
p conseguente della quiete civile

Abbreuiature che si praticano scriuendo

Illmo Reumo Sig.re Sig.r Prone Col.mo —

Ill.mo e Reu.mo Sig.re S.r Prone Col.mo Oss.mo —

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Sig.r Pron mio Col.mo —

Molt' Ill.re e M.to Reu.do S.r Prone Osseru.mo —

Al Molto Reu.do Sig.r Oss.mo Car.mo Sing.mo —

Aff.mo Oblig.mo Obl.mo Cert.mo Ser.re Osseq.mo —

Diuot.mo Partial.mo Cordial.mo Osseq.mo —

Affett.mo per Seruirla Sempre: A Suo Piac.e —

— Supplico hum.te V.S. Ill.ma e Reu.ma farmi prouare gli effetti de' Suoi Clement.mi

— Arbitrij nella mia Causa &c. che pregarò S. D. M. per la Conseru.ne di —

— V.S. Ill.ma e R.ma, alla quale bacio riuer.mo le mani, e le facio prof.ma Riu.a —

Al Molt' Ill.re Sig.r mio Pron Oss.mo
Il Sig.r Franco Marauiglia

Al Riu.to Sig.r mio Prone Sing.mo
Il Sig.r Pietro franco NN.

Bergamo

Cremona

Al Riu.mo Sig.r mio Pron Sing.mo
Il Sig.r Giulio Cesare NN

Al Sig.r Bartolomeo Rossi
Mercante di Panni

Fortona

Venetia

Abbreuiature praticate nello Scriuere

§ Ill.mo e Reu.mo Sig.re S.re Prone Sing.mo

Supplico Chum.te V.S. Ill.ma e Reu.ma farmi prouare Gli Effetti de Suoi clement.mi Arbitrij nella mia Causa &c Che pregarò S. D. M. per la Conseru.ne di V.S. I. e R.ma E le facio prof.ma riu.a Con Baciarle diu.e le M.

Oblig.mo Osseq.mo Ser.re
G. M. B. Cur.o

Ecc.mo Sig.re

Il diuot.mo Ser.re dell' E V Bartolomeo N. Le rappresenta siccome e Vacato ultim.te il Posto di &c — eritrouandosi il supp.te senza Prouisione Veruna, — H. S. La benig.ta di V.C. a' volerglielo Conferire: Il Chef-

Titoli di Lettere Abbreviati ad uso moderno.

Ill.mo Reu.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo ——

Ill.mo, Rev.mo Sig.r S.r Pron Oss.mo ——

Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Sig. Pron Col.mo ——

Molt Ill.re e M.to Rdo Sig Pron Oss.mo ——

All.mo Rev.do Sig mio Oss.mo Car.le Sing.mo ——

Divot.mo Parzial.mo Cordial.mo, Offeq.mo ——

Affet.mo per Servirla, Sempre a Suo Piacere ——

Ogni moltitudine partecipa tanto ò quanto di volgo, e
così d'imperiza, d'audacia, di Loquacità di passione. —

così d'imperizia

Più riputazione recca alle Scuole La buonta, che La
moltitudine di Discepoli.

Quanto la Teorica più scientificam.te illumina L'intelleto,
tanto la pratica più sicuramente governa L'operazione.

Abandonar il Lido senza biscotto è imprudenza di Marinaro
e abandonare la vita senz'opere buone è pazza risoluzione.

Ben descrisse Aristotile le passioni, dicendo, esser quelle
che alterano j giudicij.

Ciascuno crede con agevolezza quel che vorrebbe; e vdendo il
mirabile gli s'affeziona, e vorrebbe che fosse vero

va p senza tema e vedrai il cielo spalancato. Clungo la riva vi è un ladro che ti vuo magnare, e farti dello stoffato

Richiede infinitamente maggior forza il creare di nulla, che il propagare col poco.

Senz'assiduità d'essercizio, e di studio nelle scienze si può far da Maestro, ma non mai esser Maestro.

Tutte l'umane virtù hanno luce non di sole, ma di stelle, cioe miste di qualche ombra.

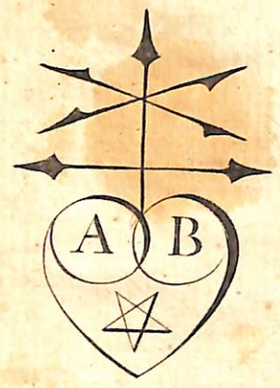
di prima stampa nara o asino

armatevi lungo la riva ben descrisse

azione

Torino A 3. ag.to 1719.

Alla guardia di Dio, & in condotta del Mulatiere N. N. vi habbiamo spedito Balle dodeci setta do N.o 3 a N.o 14 marcate con la marca qui contro in margine, p quali, ricevendo intiere, ben asciute, e conditionate fra giorni quindeci, pagarette La sua vettura in ragione di scuti nove, e mezo del sole p ogni caries; et in diffetto d'essa condotta fra d.to termine li diffalcarette il terzo d'essa sendosi cosi accordato, e valendoui delle vostre spese dietro la robba osservarete La dispositione secondo v'auviso. a Dio.



Al Sig.r Guglielmo Guidetti

Lione

V.ro Devot.mo Servit.re

Gio Francone

1722. 23. Marzo In Genova

Dalla grat.ma vrã de 17. st.e si vede aucui notato di NN.ra guisa le partitelle vi si mandarono de respettivi vri Conti p il Bilancio de q.li vi passassimo a Cred. del vro Cor.te L. 1254. 3. 6. appo le quali douerette aver notato L. 2150. vtã de p.zi 430. cedutone da Boissier oltre le L. 106. 5. vi si buonificarono p la Consaputa differenza, et hora l'essequirete di L. 2316. 13. 6. vtã di L. 2370. fuori di Banco col sconto à 2 1/4 p % resto delle sette che si venderono di Conto vro à metà col Sig.r Giuseppe Quadro dietro il Conto già inviatovi; e da vna settimana all'altra vedremo di rascuodere il prezzo dell'altro Ballotto di Conto vro assoluto, mentre siamo nel termine del respiro che si accordò; et à Contrapositione di tali effetti voltassimo sabato scorso li p.ze 200. alli Sig.r Buisson, e Comp.a di Liv.a à vro Comodo che puotrete paruene riconoscere, ed in tanto registrarli col Camb.o à 98 2/3 in L. 986. 13. 4. p. sogiongerci cosa far del vro avanzo, mentre li vri ordini resteranno pontualmente essequiti e vi Bacc.mo Le m.e

Giacomo, e Giusep.e Lometti.

Se ordinariamente l'
operar degl'uomini e
ripieno di mancamenti, ciò da null'altro
procede, se non che alla sola pa
si lasciano in quida

70707

Saluti

Torino

Saluti

Saluti

Saluti

CHR. LOND. '92

KR USU/III